

Fac-simile di domanda di partecipazione all'asta e dichiarazione sostitutiva unica

Il/la sottoscritto/a (nome) _____ (cognome) _____
 nato/a a _____ provincia (____) il _____
 residente a _____ CAP _____ provincia (____) via
 _____ n. _____ codice fiscale _____
 numero di telefono _____ n. di fax _____
 e-mail _____

C H I E D E***di partecipare all'asta pubblica in oggetto:***

- per proprio conto
- per conto della *ditta individuale/ persona giuridica* _____

in qualità di (specificare) _____,

(per tutti, barrare le sottostanti caselle, solo qualora ricorra una di queste ipotesi)

- in qualità di offerente che partecipa all'asta per conto di una terza persona con riserva di nominarla, ai sensi dell'art. 81 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827;
- in qualità di offerente che intende presentare offerta cumulativa con (specificarne i nominativi; nel caso sia stata conferita procura speciale, andrà allegata la relativa procura):

per l'ammissione alla gara relativa all'**AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELL'IMMOBILE SITO A RAVENNA IN PIAZZA RIDRACOLI N. 6, AD USO IMPIANTO SPORTIVO-RICREATIVO,**

D I C H I A R A

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute:

Per le persone fisiche:

- che non è stata pronunciata a proprio carico una condanna con sentenza passata in giudicato per i reati previsti all'art. 80, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016;
- di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a suo carico non sono in corso procedure per nessuno di tali stati;
- che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o di altro Stato; per grave violazione si intende quanto previsto all'art. 80, comma 4 del D. Lgs. 50/2016;
- che non sussistono le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter , del D. Lgs. n. 165/2001 (ovvero di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, per conto delle pubbliche amministrazioni, nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego);
- di essere a conoscenza che, in caso di aggiudicazione, il Comune di Ravenna provvederà alla verifica dei requisiti soggettivi previsti dalla normativa, tra i quali l'assenza di cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D. Lgs. n.159/2011 in materia antimafia;
- di non trovarsi in relazione con altro partecipante all'asta, anche di fatto, se questa determina l'imputazione delle offerte ad un unico centro decisionale;

Per le ditte individuali / persone giuridiche:

1. (nel caso di soggetti non iscritti alla C.C.I.A.A. compilare solo i campi relativi all'identificazione del soggetto):

► denominazione del soggetto: _____

Sede legale: (città, prov. via, n., cap.) _____

C.F. _____ P. I. _____

Tel. _____ fax _____ email _____

(se previsto) Registro Imprese di _____ n. _____

data di iscrizione _____ n. iscrizione Registro Ditte _____

forma giuridica: _____

Dati del Legale Rappresentante:

(nome e cognome) _____

data di nascita _____ luogo di nascita _____

Carica: _____

► **che le eventuali altre persone designate a rappresentare il soggetto sono (*indicare NOMINATIVO, LUOGO, DATA DI NASCITA E CARICA*):**

per le imprese individuali (*indicare i dati di eventuali altri soggetti diversi dal titolare*):

per le persone giuridiche (ad es, i componenti la società stessa se si tratta di s.n.c; gli accomandatari se si tratta di s.a.s.; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza se si tratta di altro tipo di società; i legali rappresentanti per altro tipo di persona giuridica;):

- 2) che non è stata pronunciata a proprio carico una condanna con sentenza passata in giudicato per i reati previsti all'art. 80, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016;
- 3) che la ditta individuale / persona giuridica non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale; che nei confronti della stessa non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che non è sottoposta a qualunque altra procedura che denoti lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
- 4) che nei propri confronti non sono stati avviati procedimenti per la dichiarazione di una delle situazioni di cui al precedente punto 3);
- 5) che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o di altro Stato; per grave violazione si intende quanto previsto all'art. 80, comma 4 del D. Lgs. 50/2016;
- 6) che non sussistono le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter , del D. Lgs. n. 165/2001 (ovvero di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, per conto delle pubbliche amministrazioni, nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego);
- 7) di essere a conoscenza che, in caso di aggiudicazione, il Comune di Ravenna provvederà alla verifica dei requisiti soggettivi previsti dalla normativa, tra i quali l'assenza di cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D. Lgs. n.159/2011 in materia antimafia;
- 8) di non trovarsi in situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. o in qualsiasi altra relazione con altro partecipante all'asta, anche di fatto, se questa determina l'imputazione delle offerte ad un unico centro decisionale;
- 9) che le dichiarazioni di cui sopra sono rese, in quanto applicabili e per quanto di propria conoscenza, anche in relazione ai soggetti previsti all'articolo 80, comma 3 (*) del D. lgs. n. 50/2016, di seguito indicati:

;

(per persone fisiche, ditte individuali e persone giuridiche) DICHIARA inoltre,

- ◆ di conoscere la consistenza dei locali e di accettare lo stato di fatto e di diritto in cui si trovano;
- ◆ di aver preso visione, di aver compreso e di accettare tutte le disposizioni, condizioni e prescrizioni contenute nell'Avviso d'asta e nei suoi allegati, senza alcuna riserva, nonché di avere preso visione dello schema di concessione e di accettarlo integralmente in ogni sua parte;
- ◆ di avere preso conoscenza e di avere tenuto conto, nella formulazione dell'offerta:
 - ▶ delle condizioni della concessione e degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza e di assicurazione,
 - ▶ degli eventuali oneri e spese relative alla richiesta di autorizzazioni, permessi ecc. ai vari Enti per l'attività e/o per la manutenzione dei locali,
 - ◆ di essere a conoscenza che:
 - ▶ il concessionario dovrà destinare il bene concesso a impianto sportivo-ricreativo e non potrà destinarlo ad altri usi, se non precedentemente concordati con l'Amministrazione Comunale ed avendo ottenuto tutte le necessarie autorizzazioni e/o permessi, pena l'immediata revoca della concessione;
 - ▶ sono a carico del concessionario tutte le spese relative alla gestione dell'immobile ed alla conduzione delle attività (energia elettrica, gas, acqua, pulizia, assicurazioni, telefono, personale, TARI, ecc.), le quali dovranno essere eseguite nel rispetto delle vigenti normative;
 - ▶ sono a carico del concessionario tutte le spese relative alla manutenzione del fabbricato, sia ordinaria che straordinaria; al termine della concessione, il concessionario non ha diritto di alcun indennizzo in quanto già considerato;
 - ◆ di essere a conoscenza che:
 - ▼ con atto a rogito del notaio E. Zambianchi in data 30/3/1988, rep. 133754/5956, trascritto a Ravenna il 12/5/1988 al n. 4474, modificato con atto a rogito del notaio A. Fazi in data 7/12/1995 rep. 6616/774, trascritto a Ravenna il 14/12/1995, al Reg. Part. n. 10885, il Comune di Ravenna ha concesso alla soc. Body 2000 s.n.c. di Cortesi Antonio e C. il diritto di superficie su un'area ricompresa nella zona P.E.E.P. di Via dei

Poggi, distinta nel N.C.T. del Comune di Ravenna, Sez. Ravenna al foglio 105, mappale n. 821, per la durata di complessivi anni 30 dalla data di concessione, e cioè fino al 29/3/2018;

▼ ai sensi dell'art. 7 dell'atto a rogito del notaio E. Zambianchi in data 30/3/1988, rep. 133754/5956 sopra citato, è previsto quanto segue: "...Esperita la gara di appalto la Società Concessionaria, qualora abbia fatto, a parità di condizione con altri concorrenti, l'offerta più vantaggiosa per il Comune di Ravenna, avrà diritto di prelazione".

Data.....

Firma_____

N.B.: Occorre allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

<p>Informativa ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 (art. 48 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).</p> <p>Il sottoscritto.....</p> <p style="text-align: center;">DICHIARA</p> <p>di essere informato, ai sensi e per effetto del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali", che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.</p> <p>....., li</p> <p style="text-align: center;">IL DICHIARANTE</p> <p style="text-align: center;">_____</p>

(*) Art. 80, commi 1- 4 del D. Lgs. n. 50/2016.

- "1. Costituisce motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura d'appalto o concessione, la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all' [articolo 105, comma 6](#), per uno dei seguenti reati:
- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'[articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309](#), dall'[articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43](#) e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'[articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109](#) e successive modificazioni;
 - f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
2. Costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.
3. L'esclusione di cui al comma 1 va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si

applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

4. Un operatore economico è escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande.